



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 23/09/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 luglio 2009, n. 444

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Opera Pia "Orfanotrofio Santa Maria Di Merino" con sede in Vieste (Fg). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e proposta di statuto.

Il giorno 7 luglio 2009 in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
 - a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
 - b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per

essere trasformate in Azienda”;

- rilevato che ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

- vista l'istanza presentata in data 8 maggio 2008 dal Commissario straordinario dell'IPAB Opera Pia Ospedale Mendicomico Gesù e Maria, con sede in Vieste, con la quale, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 3 del 30 aprile 2008, il Presidente del C.d.A. ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale fondazione e l'approvazione della proposta del nuovo statuto;

- viste le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza del presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;

- accertato che, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB Opera Pia “Santa Maria di Merino risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg. Reg.le n. 1/2008 “Istanza” e dall'art. 8 Requisiti e adempimenti”, come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo dell'Unità Operativa Decentrata del Servizio Sistema Integrato dei Servizi sociali di Foggia propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Fondazione di Partecipazione e la contestuale approvazione della proposta di statuto e di atto costitutivo;

- Richiamato il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361; Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione del Commissario Straordinario dell'IPAB Opera Pia “Santa Maria di Merino, con sede in Vieste.

2. Di approvare la proposta del nuovo atto costitutivo e del nuovo statuto della Fondazione “SANTA MARIA di MERINO” con sede in Vieste, composto di n. 21 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 5 del 21 maggio 2009, vistati ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Regionale n. 1/2008;

4. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta d'ufficio, ai sensi dell'art. 11, del regolamento regionale n. 1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale N. 1946 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori

della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare ai disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'ad 11, comma 7, del Regolamento Regionale n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche;

6. Di disporre che la Fondazione, nelle more della costituzione del Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Commissario Straordinario in carica.

7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 15 facciate (compreso degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente Servizio
Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia